

## Disumano, Umano

### Due movimenti ispirati alla *Tregua* di Primo Levi

L'azione scenica proposta dai ragazzi di seconda D scientifico parte dal presupposto che dentro l'essere umano ci può essere anche il disumano. Nella Storia la parte disumana ha preso il sopravvento spesso e durante il nazi-fascismo ha mostrato tutte le sue mostruose facce. Corriamo continuamente il rischio che la parte disumana prenda il sopravvento e per questo è importante ricordare, vedere, capire e mettersi nei panni degli altri.

I ragazzi vestiti di nero sono seduti spalle al pubblico e il pianista attacca con Rachmaninov e il ritmo incessante ci accompagna insieme alle immagini scelte dai ragazzi nella perdizione dell'uomo dentro i campi di concentramento.

Al cessare della musica silenzio, si alza la prima ragazza e il racconto crudo secco ci porta nella quotidiana privazione dell'io e dell'essere che Primo Levi insieme agli Altri ha dovuto subire. Immagini di mani nere riempiono lo spazio e ci impediscono di vedere oltre, solo le parole ci portano la verità. Il comando tedesco stride nel silenzio.

Le felpe nere cadono, magliette colorate insieme a mani colorate aprono il secondo movimento; le parole vanno verso la libertà, i gesti di animale si trasformano in umani: bere, fumare, mangiare...Si va a casa...guaglioni, yamm' a casa 'uagliò.

Parte la musica di Hiromi Uehara, scattante, veloce, felice. La maggior parte dei ragazzi si rimette la felpa nera ed esce di scena, quattro restano, si alzano, si prendono per mano e vanno verso il loro futuro, il nostro futuro.

Margherita Rossaro